

# Ucraina e armi atomiche, la storia

R21 [renovatio21.com/ucraina-e-armi-atomiche-la-storia/](https://renovatio21.com/ucraina-e-armi-atomiche-la-storia/)

admin

5 novembre 2022



Mentre in il mondo trema per aver sentito la scorsa settimana le forze armate russe sostenere di avere informazioni sui contatti tra l'ufficio del presidente ucraino e funzionari britannici sull'acquisizione di tecnologia nucleare da parte di Kiev, il sito governativo russo *Sputnik* ha pubblicato un articolo che dettaglia il rapporto storico tra l'Ucraina e le armi atomiche, dall'Unione Sovietica al pericolo presente.

Tutto inizia in era sovietica. In quanto repubblica costituente dell'URSS, l'Ucraina sovietica disponeva sul suo territorio di migliaia di testate nucleari, centinaia di missili balistici intercontinentali e dozzine di pesanti bombardieri strategici di stanza sul suo territorio.

Le istituzioni scientifiche, gli scienziati e gli ingegneri ucraini hanno svolto un ruolo fondamentale nella ricerca nucleare dell'URSS a prima della seconda guerra mondiale, con l'Istituto ucraino di fisica e tecnologia con sede a Kharkov che, insieme a istituti simili a Mosca e Leningrado, fungeva da principale centro di ricerca nucleare del Paese tra il dalla fine degli anni '20 all'inizio degli anni '40.

Durante la seconda guerra mondiale, il personale dell'istituto con sede a Kharkov fu evacuato nella Russia profonda, unendosi alle loro controparti russe nella continua ricerca sulla fissione nucleare per scopi sia pacifici che militari.

Un mese dopo il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945, il Consiglio sovietico dei commissari del popolo adottò un decreto «Sul coinvolgimento aggiuntivo di istituzioni scientifiche, singoli scienziati e altri specialisti nel lavoro sull'uso dell'energia intraatomica». L'Istituto di fisica e tecnologia di Kharkov e il suo direttore Cyril Sinehnikov sono elencati tra le organizzazioni e le persone chiave all'interno del programma nucleare.

Con il rapido raffreddamento delle relazioni tra gli ex alleati della coalizione anti-hitleriana, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno immediatamente iniziato a pianificare piani di attacco contro l'URSS, la Repubblica Sovietica Ucraina si è trovata improvvisamente contrassegnata per l'annientamento dai bombardieri nucleari americani.

Nel settembre 1945, i pianificatori dell'aeronautica militare statunitense redigevano una mappa dei principali obiettivi delle reti industriali, dei trasporti e delle telecomunicazioni nell'URSS, calcolando che sarebbero stati necessarie almeno 123 armi nucleari (ma preferibilmente 466) per spazzare via il Paese. Dato lo *status* dell'Ucraina come importante centro industriale e scientifico, la maggior parte delle sue principali città, tra cui Kiev, Odessa, Dnepropetrovsk, Lvov, Kharkov e Stalino (ora Donetsk) erano destinate alla distruzione.

Un piano americano del 1956, che ora prevedeva circa 1.100 obiettivi nucleari, era ancora più ambizioso: prevedeva l'incenerimento dell'intera Europa orientale e dell'Ucraina insieme ad essa. Ci sarebbe voluto un decennio e mezzo prima che l'URSS raggiungesse la parità nucleare con gli Stati Uniti, creando un «equilibrio del terrore» che assicurasse che i piani mortali escogitati dal Pentagono per l'Ucraina e il resto dell'Unione Sovietica non sarebbero mai realizzati.

Dopo il crollo dell'URSS alla fine del 1991, l'Ucraina si ritrovò improvvisamente con circa un terzo dell'arsenale nucleare dell'Unione Sovietica. Una stima del 1992 in *Arms Control Today* ha calcolato che l'Ucraina post-sovietica aveva ereditato circa 1.700 testate nucleari e mezzi di consegna inclusi 46 missili balistici intercontinentali RT-23 Molodets, 130 missili balistici intercontinentali UR-100N e 38 bombardieri strategici pesanti, inclusi 27 Tu-95 e 11 Tu-160.

Tuttavia vi era un problema. Kiev non aveva i codici di lancio delle armi nucleari, che rimasero nelle mani di Mosca sotto una struttura di comando unificata (lo stesso valeva per le armi nucleari che finirono in Bielorussia e Kazakistan indipendenti dopo il crollo sovietico).

L'Ucraina ha accettato di rinunciare al suo arsenale nucleare e di firmare il Trattato di non Proliferazione delle armi nucleari a metà degli anni '90, mentre ha firmato il Memorandum di Budapest del 1994 sulle garanzie di sicurezza con Russia, Stati Uniti, e il Regno Unito. Il trattato ha dato a Kiev una serie di garanzie di sicurezza, tra cui l'indipendenza, la sovranità e il non uso di armi nucleari contro l'Ucraina.

Il colpo di Stato chiamato Euromaidan consumatosi a Kiev nel febbraio 2014, sostenuto dagli Stati Uniti, ha gravemente minato il Memorandum di Budapest, con il trattato sull'orlo del collasso all'altezza del febbraio del 2022.

Il 19 febbraio 2022 il presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj ha avviato consultazioni sul Memorandum di Budapest, con Mosca che ha percepito la mossa come una minaccia per rilanciare lo *status* nucleare dell'Ucraina. In un discorso del 22 febbraio, due giorni prima che la Russia iniziasse la sua operazione militare speciale in Ucraina, il presidente Putin ha espresso allarme per le apparenti ambizioni nucleari di Kiev e ha sottolineato che Mosca considererebbe i passi in questa direzione una minaccia strategica, anche qualora l'Ucraina si sforzasse di ottenere solo armi nucleari tattiche.

*Sputnik* scrive che all'inizio di marzo, il capo dei servizi segreti esteri russi Sergej Naryshkin ha affermato che Mosca disponeva di informazioni dell'Intelligence che mostravano che l'Ucraina stava lavorando alle armi nucleari e che gli Stati Uniti ne erano a conoscenza.

In una conferenza stampa dello scorso lunedì, il capo delle truppe russe di difesa dalle radiazioni, chimiche e biologiche generale Igor Kirillov ha rivelato che Mosca era a conoscenza di «contatti» tra l'ufficio di Zelens'kyj e funzionari britannici «sulla possibile acquisizione di tecnologia per armi nucleari».

La scorsa settimana, il ministro della Difesa russo ha telefonato ai suoi omologhi statunitensi, britannici, francesi e turchi per informarli del pericolo di una falsa bandiera ucraina che comporta l'esplosione di una «bomba sporca», cioè un esplosivo convenzionale contenente materiale radioattivo, per accusare falsamente la Russia dell'uso di armi nucleari, intensificando così il conflitto, e la pressione internazionale contro Mosca.

Durante la conferenza stampa, il generale Kirillov ha sottolineato che l'Ucraina ha un'ampia capacità di costruire una bomba sporca, comprese oltre 1.500 tonnellate di combustibile nucleare esaurito, altri agenti radioattivi, miniere di uranio, oltre al *know-how* scientifico dell'Istituto di fisica e tecnologia di Kharkov, il impianto nucleare di Uragan e l'Istituto per la ricerca nucleare presso l'Accademia nazionale delle scienze di Kiev.

Funzionari statunitensi, europei e ucraini hanno respinto le preoccupazioni di Mosca riguardo alle sospette ambizioni di bombe sporche dell'Ucraina, con Washington e i suoi alleati che hanno rilasciato una dichiarazione congiunta «rifiutand le accuse palesemente false della Russia».

Tuttavia, data la ricca esperienza storica dell'Ucraina con la tecnologia nucleare, le sue ampie risorse (sia scientifiche che industriali), nonché le recenti minacce di ritirarsi dal Memorandum di Budapest, oltre all'intelligence russa sulle attività del governo Zelensky, la questione di chi stia lanciando «accuse trasparentemente false» rimane aperta.

Rimangono le parole del presidente Putin a inizio febbraio, cioè prima dello scoppio del conflitto cinetico. Parlando ai giornalisti, l'uomo del Cremlino disse:

«State realizzando che se l'Ucraina si unisce alla NATO e decide di riprendersi la Crimea con mezzi militari, i Paesi europei verranno automaticamente coinvolti in un conflitto militare con la Russia? (...) Comprendiamo anche che la Russia è una delle principali potenze nucleari del mondo ed è superiore a molti di quei Paesi in termini di numero di componenti della forza nucleare moderna. Ma non ci saranno vincitori»

Sì, la guerra atomica è una guerra senza vincitori. Come è possibile che gli Occidentali lo abbiamo dimenticato? È forse l'annientamento della popolazione europea il fine occulto di tutto ciò che sta accadendo?

*Immagine Michael di via Wikimedia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 3.0 Unported (CC BY 3.0)*

---

---

---